

Da parte di Paolo Dorigo, cittadino detenuto e torturato nelle carceri italiane, militante comunista prigioniero e perseguitato e sequestrato politico, diffamato, demonizzato e oggetto di tentativi di affossamento delle sue denunce e di tentativi di psichiatria come forma di insabbiamento

RECLAMO EX ART. 35 OP

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE UMBRIA
PER CONOSCENZA AL SEN.RODOTA' DELLA COMMISSIONE PRIVACY,
ALL'ON.PISAPIA DELLA COMMISSIONE CARCERI

Avrà avuto modo di venire a sapere delle mie denunce a Biella, Spoleto, Livorno, Sulmona, Venezia, Milano, Torino, che sono riferite all'utilizzo di sistemi di controllo mentale attraverso cannoni laser subatomici e strumenti di radiotrasmissione delle onde cerebrali. Denunce che hanno dato luogo ad alcune notizie a stampa e ad alcune iniziative di solidarietà nei miei confronti, anche di fronte al Ministero della Giustizia stessa, recentemente.

Torture che sono iniziate nei miei confronti in forma lieve subito dopo l'11 settembre 2001, ed in forma acuta subito dopo il pressante invito con scadenza all'ottobre 2002, rivolto al governo italiano dal Consiglio d'Europa, circa il dovere dell'Italia a revisionarmi il processo che una sentenza CEDU ha giudicato iniquo e da rifare. Evidentemente, l'antimafia, le forze dell'emergenza, e chissà quanti altri poteri ed interessi all'interno dello stesso mondo carcerario, hanno interesse a che non solo non si svolga il nuovo processo ma anche a far sì che la legge di revisione non venga promulgata per i reati di terrorismo e mafia.

Non sono un "terrorista". Sono un comunista. E ritengo che la attuale politica carceraria che subisco sia folle perché richiama i nostri spiriti a reagire con la violenza alla violenza psicofisica allucinante cui si è sottoposti. Le carceri dovrebbero essere luoghi di espiazione di pena, non luoghi di tortura. Ciò che subisco è iniziato in carceri piemontesi, ma continua con peso non molto inferiore, e con fasi di crescita allorquando scrivo proteste civilissime e denunce.

Questa strategia (provocare una persona in detenzione, limitarne i diritti, i colloqui, privarlo degli affetti e della socializzazione coi suoi compagni, calunniarlo e demonizzarlo sui media con inchieste affatto sostenute da comunicazioni giudiziarie), prolungatasi per anni, da parte di PM emergenziali che hanno l'abitudine prima di distruggere la vita delle persone e poi di indagare, è giunta poi alla tortura vera e propria con il controllo mentale nelle carceri attraverso la diffusione di questi strumenti microscopici che vengono installati sin dai primi anni 90 in Italia nel più assoluto segreto su ogni detenuto di un certo "spessore criminale" che sia operato in anestesia torale, sospetto che ho avuto modo già di verificare su diversi altri prigionieri.

Spesso sono oggetto di quelle che io chiamo per la loro natura di indiscrezioni assolutamente gratuite e non suffragate da provvedimenti nei miei confronti; spesso noto che si tratta di deformazioni di dati che potrebbero benissimo "PROVENIRE" dalla mia testa, nel senso di pensiero, lettura di giornali, osservazione di telegiornali, ascolto di radio, lettura di libri, ecc., attività che avviene sin dal 1999 sistematicamente, (sin da quando l'attuale ministro degli esteri Frattini fece delle indiscrezioni poi rivelatesi assolutamente infondate da numerose indagini giudiziarie, sui cosiddetti NTA del Friuli), e via via nel 2000, 2001, 2002, 2003, ed ora nel 2004, di provocazioni mediatiche a senso unico, che al loro apparire generano titoli a 9 colonne e servizi televisivi (come nel caso Pegna, nel caso dell'arresto del mio avvocato Trupiano, e ora nel caso Riadh-Ahmed), e al loro smontarsi spariscono dai media lasciando solo la criminalizzazione delle persone.

Che, nei casi di detenuti, sono ancor più intollerabili perché si tratta di indiscrezioni e demonizzazioni che colpiscono la dignità delle persone detenute, ma non ne permettono se non in casi fortuiti una rapida risposta, ANCHE IN ASSENZA DI ATTI DIRETTI DI GIUSTIZIA. Per questo ho per esempio denunciato

per diffamazione chi mi ha chiamato “terrorista” sui giornali in assenza di una condanna riconosciuta in sede europea, che ne giustifichi il termine, così come recentemente si è voluto infangarmi attraverso un falso islamico, ubriacone e tossicodipendente, che ho avuto la disgrazia di conoscere in carcere e che ho poi denunciato per diffamazione.

La mediatizzazione della “giustizia” non può essere operazioni POLITICHE degli organi di polizia, che studiano anche il momento oltre che il contenuto delle notizie stesse da “lanciare” sui media per influenzare il corso degli eventi e distruggono la vita delle persone senza lasciar loro lo spazio di una riga di risposta.

Senza contare che la limitazione dei diritti carcerari (in ordine per esempio ai libri, che vengono censurati e trattenuti anche per due settimane prima di essermi consegnati, ma anche al rispetto delle norme sulla comunicazione degli eventuali trattenimenti della censura) porta il cittadino detenuto, che si trova già con diritti limitati, ad essere esposto alla “gogna” mediatica SENZA MAGARI POTER NEPPURE SAPERE COSA SI SIA SCRITTO sul suo conto.

È il caso anche delle recenti azioni di polizia contro attivisti solidali verso organizzazioni tutt’altro che terroriste, che subiscono il terrorismo di Stato della Turchia, che dal 1980 vive in uno stato di emergenza militare e golpista che le successive fasi elettorali non hanno certo mutato di sostanza, come dimostra il caso Oçalan ed ancor più quello dei deputati kurdi sequestrati in carcere da 10 anni e quello delle prigioniere politiche bruciate vive dalla polizia nelle carceri mentre erano in sciopero della fame, nel 2001.

Sono condannato a 13 anni e 6 mesi, per organizzazione di Br-Pcc, azione contro la base USAF di Aviano e reati minori, ma non solo non ritengo terrorista l’organizzazione Br-Pcc, ma anche ritengo di avere diritto ad un nuovo processo, e mi considero pubblicamente “sequestrato” dallo Stato che Voi rappresentate fin da quando l’Italia non ha rispettato gli impegni assunti in sede Consiglio d’Europa.

E non solo perché mi sono sempre dichiarato “solo” militante comunista, ma anche perché da 10 anni e 6 mesi le forze di polizia e di polizia penitenziaria attuano nei miei confronti una politica infame di calunnie, vessazioni, provocazioni, e, da ultimo, tentativi organicamente studiati a tavolino e messi in opera per mesi e mesi, per anni, di far disporre, come già tentarono nel 1999 ad Opera, come gli riuscì al momento il 25.5.2002 per mandarmi in osservazione psichiatrica, e come si è tentato recentemente senza successo, di mandarmi in manicomio, PER NON PERMETTERE A ME, AI MIEI FAMILIARI, AMICI ED AVVOCATI, DI DIMOSTRARE LA VERITA’ CHE QUALCUNO NELLE PIU’ ALTE SFERE ISTITUZIONALI, IL 10.1.1996 in occasione di una operazione chirurgica causata da una mia protesta estrema contro la provocazione continua sulla mia persona (MI DETTI FUOCO CON UNA BOMBOLA DI GAS, ma il direttore di Novara Frangomeni NON dette la notizia alla stampa), AUTORIZZO’ L’APPOSIZIONE FRAUDOLENTA NELLA MIA TESTA DI MICROSPIE CHE SONO STATE USATE PER CONDIZIONARE I MIEI COMPORTAMENTI, SPIARE I MIEI RAPPORTI AFFETTIVI, UMANI, FAMILIARI, POLITICI, LAVORATIVI DI TUTTA LA VITA (facendomi pensare ad un’operazione di intelligence), CERCANDO DI SPINGERMI AL CEDIMENTO DELLE MIE IDEE E SCELTE DI VITA, E AD EFFETTUARE INDAGINI PARTENDO DA FALSITA’ BELL’E BUONE, CENSURE DI DATI FONDAMENTALI, MISTIFICAZIONI, SPUNTI E DEFORMAZIONI STRUMENTALI SULLA MIA PERSONA, utili non si sa perché agli interessi mercenari ed allarmistici di qualche servizio segreto, traditori secondo quanto ho compreso dello stesso Vostro Stato di altissima lena, CHE EBBERO IN GESTIONE TALE SERVIZIO CERTAMENTE NON LEGALIZZATO Né PREVISTO DA ALCUN ORGANO DI POLIZIA.

Strumenti che vanno oltre l’umana Natura ed immaginazione, e che riportano il nostro paese nel medioevo dell’Inquisizione. Strumenti che denunciò sin dal 24.5.2002 allorquando mi rivolsi direttamente alle direttrici Giordano e Ardito del carcere di Biella chiedendo una indagine interna sul comportamento di una quindicina di guardie del locale carcere che mi tempestavano di provocazioni ed attenzioni del tutto spropositate rispetto alla mia persona ed alla mia posizione penale. All’epoca ebbi delle crisi psicofisiche gravissime che mi portarono successivamente ad avere anche 7 crisi cardiache in pochi giorni nel carcere di Livorno ove fui trasferito dopo aver aggredito per la disperazione di ciò che subivo, due agenti di polizia penitenziaria a Biella, fatto questo per il quale misteriosamente non è seguita alcuna azione penale, dato che

cercavano per motivi a me ignoti, a tutti i costi, di trasferirmi altrove. Da allora NON SOLO non ho più potuto tornare a Biella, né conferire con le predette, ma non ho potuto conferire neppure con i “servizi segreti” carcerari UGAP, per chiedere spiegazioni di quanto subisco, e dai direttori carcerari ed ispettori cui mi sono rivolto non ho mai ottenuto quell’interessamento ad avere quella perizia con SINTONIZZATORE UNIVERSALE (UNICA A DIMOSTRARE OGGETTIVAMENTE LA PRESENZA DI ONDE RADIO PARTICOLARI IN EMISSIONE DAL MIO CORPO) che ho inutilmente chiesto alla Polizia Postale di Perugia, ai NAS di Roma, alle Procure di Biella, Spoleto, Sulmona e Livorno, alle Procure generali della repubblica di Torino, Milano e Venezia . . .

Ma si continua a cercare di farmi passare per pazzo.

PER NASCONDERE QUESTA INFAMIA COMMESSA IL PENULTIMO GIORNO DEL GOVERNO DINI, IL 10.1.1996, IN ASSENZA DELLE CARICHE DEL MINISTRO DI GIUSTIZIA E DEL CAPO DEL DAP.

I caratteri delle torture che subisco sono propri dell’Inquisizione, ma sono attuati NON sembra da forze organicamente inserite nella pianta organica delle polizie, ma, lo dico SULLA BASE DEGLI ELEMENTI CULTURALI, LESSICALI, LINGUISTICI, E DELLE METODOLOGIE CHE USANO, DA UNA BANDA CRIMINALE MAFIOSA DI MALAVITOSI COLLABORANTI O DI POLIZIOTTI CHE NE IMITANO LE TECNICHE, CHE HA AVUTO IN APPALTO DA FORZE che si dicono interessate OFFENDENDO DEL TUTTO LA MIA STORIA PERSONALE E LA MIA STESSA STORIA GIURIDICA DI PERSEGUITATO PIU’ VOLTE ARRESTATO E PROSCIOLTO DALLE ACCUSE, a fare di me un “pentito” –SIC- e quindi probabilissimamente da agenti mercenari di polizia penitenziaria, vendicativi nei miei riguardi per le numerose denunce che nel tempo ho fatto sulle carceri e che in una occasione hanno anche portato alla condanna di un agente catanese che è stato condannato su una denuncia anche mia, il 9.9.1998 a Novara, ma certamente connesso ad indagini segrete di polizia Digos e Ucigos sulla mia persona svoltesi a partire da subito dopo il 11 settembre.

I torturatori e le torturatrici che sistematicamente, per impedirmi di presenziare a Livorno ad un processo che avrò il 14 maggio nel quale denuncerò le vessazioni cui sono stato lì sottoposto e ove non hanno avuto seguito le mie denunce, mentre ero nel 2002 ristretto assurdamente e frettolosamente nella sezione lager di “osservazione psichiatrica”, persistono in queste ultime due settimane a torturarmi uditivamente con psicodrammi e tecniche da bacchanale, che fanno pensare ad una caduta di stile progressiva nella volgare metodologia dei pestaggi delle “forze di polizia”, e lo fanno dopo essersi ripresi/e dallo schock della pronta risposta dei miei legali e mia alla provocazione mediatica voluta dagli “inquirenti” che operano segretamente dietro la scusa del “terrorismo islamico”, che in Italia è sempre stato solo un palliativo ed una scusa poiché in 15 anni dalla caduta del muro di Berlino che ha costituito l’inizio dello scollamento sociale in Occidente e di un nuovo massiccio flusso immigratorio (il primo in Italia, abituata all’emigrazione).

Questi cani e cagne che si ostinano a cercare dei nessi tra la rivoluzione proletaria, la guerriglia nel nostro paese, e Bin Laden, operano appositamente dato che dietro il teorema di Bin Laden si nasconde in realtà il progetto fantamagorico e folle del regime imperialista dei petrolieri e della NSA cioè il progetto di estendere il potere americano su tutto il pianeta ergendosi a vittime dopo l’11 settembre.

Mentre iniziano ad apparire studi non solo sui nessi tra Bush e Bin Laden prima dell’11 settembre, ma anche sulla circostanza che costui sapesse prima dell’11 settembre di questo episodio, ora che si viene a sapere delle torture con strumenti di lettura del pensiero e sostanze chimiche (Liberazione 7.5.2003), ora che si sa che negli USA questi strumenti di controllo mentale esistono sin dal 1991 (LA 7, 4.5.2003), torture che avvengono nelle carceri segrete di mezzo globo, ove sono detenuti tra i 50.000 ed i 100.000 prigionieri senza processi pubblici, avvocati, diritto alcuno, ora che si assomigliano in tutto e per tutto al nazismo nella sua fase iniziale quando nessuno in Occidente voleva credere nei lager, ora che la politica di allarmismi e false notizie usate dai servizi per determinare spostamenti nell’opinione pubblica, si è delineata in diversi anni di provocazioni, falsi attentati, falsi volantini, falsi comunicati, false operazioni di importanza, e centinaia, migliaia, decine di migliaia di perquisizioni, sequestri di materiale politico, provocazioni contro lavoratori, compagni, giovani, democratici, bene, ora, questi cani malati si illudono di potermi piegare.

Per compiacere a chi ?

Ai PM, poliziotti, carabinieri, provocatori, picchiatori e mistificatori fascisti, guardie con l'abitudine all'abuso, che nel corso degli anni hanno avuto la sfortuna di venire smentiti dalle sentenze od accusati dalle mie denunce quando non condannati ? O a chi ha dei motivi personali per colpirmi in ambito carcerario, ispettori, comandanti, direttori, che ho denunciato o sulla cui condotta ho esposto reclami su reclami, spesso ottenendo solo silenzio dato che se faccio un reclamo o una denuncia è per una palese espressione di abuso ?

Ora, se anche il reato di tortura un partito di governo non lo vuole considerare, io sono sottoposto ad un trattamento distruttivo della mia vita, delle mie relazioni, del mio stato psicofisico, con una attività folle di "clonazione" computerizzata dei miei dati personali atta probabilmente a costruire provocazioni politiche anche gravi dopo la mia prossima morte (pochissime persone sottoposte a controllo mentale con questi strumenti sopravvivono, come documentato dal Comitato legale dei sopravvissuti degli esperimenti di controllo mentale negli USA), trattamento che SOLO L'AUTORITA' DEL CAPO DELL'ESECUTIVO PUO' AUTORIZZARE E CHE COMUNQUE E' ILLEGALE poiché PERSEGUE, CON UN OBIETTIVO FINALISTICO IMPOSSIBILE (il mio "pentimento"), LA MIA MORTE, CON FORME DI VIOLENZA PSICHICA E FISICA CHE HO DENUNCIATO E DOCUMENTATO SCIENTIFICAMENTE A PIU' RIPRESE.

E' EVIDENTE CHE SE IL CAPO DEL GOVERNO, COME SPERO, NULLA SA DI QUESTE COSE, NON DI MENO RITENGO CHE ESISTANO PARTI IMPAZZITE DEI SERVIZI MILITARI O CIVILI, PENITENZIARI OD ANTIMAFIA, O DI SETTORI DEVIATI DELLA POLIZIA E DEI CARABINIERI, CHE HANNO DIMOSTRATO NEGLI ANNI DI ESISTERE (vedasi per tutti i processi ai ROS ed il caso della Questura di Bologna – banda Uno bianca), DI UTILIZZARE SETTORI E METODI MAFIOSI, DI REALIZZARE FALSI ATTENTATI, FALSI VOLANTINI E FALSI ALLARMISMI, che in certi casi ho troppo spesso potuto individualmente ricondurre allo spionaggio del mio pensiero (per tutti due esempi abbastanza moderati: un mio giudizio privato non espresso ad alcuno, si ritrova confermato da notizie di cronaca dopo una settimana; una tipica battuta espressa mentalmente, risalente agli anni '50, sui cavalli bolscevichi che si abbevereranno al Vaticano, che dopo una settimana si traduce nell'allarmismo del Signor Capo del Governo, circa possibili attentati al Vaticano).

VOGLIO SPERARE I SERVIZI OD ORGANI DI STATO DEVIATI VENGANO FERMATI IN QUESTA FOLLE ATTIVITA', sia per il mio bene, sia perché penso che le prossime mosse di questo complesso oscuro di provocatori e nazisti infiltrati nelle istituzioni, sia il passare di nuovo alle stragi.

INVITO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A DISPORRE INDAGINI DI STATO SULL'ARCHIVIAZIONI DELLE MIE QUERELE ANCHE NOMINATIVE CONTRO LE AUTORITA' DI GOVERNO E DELLA GIUSTIZIA E CARCERARIE E POLIZIESCHE E DI MAGISTRATURA CHE SI SONO DEDICATE ALLA MIA PERSONA DAL GENNAIO 1996 IN POI, DATO CHE MI PERMETTO, A 45 ANNI E DOPO 30 DI POLITICA, 13 DI CARCERE E 4 CARCERAZIONI E 2 ASSOLUZIONI, DI DARE LORO FASTIDIO CON QUESTA MISSIVA.

ALLEGO I RIFERIMENTI ALLE MIE QUERELE NEL MERITO:

Procura di Biella, 2457 – 02 – RGNR – PM; 16.8.2002, 23.12.2002, 7.1.2003, 10.2.2003, 27.2.2003, 5.5.2003 - archiviazione GIP Biella 15-1-2004 ma senza riferimento alcuno alle querele del 23.12.2002, 27.2.2003, 5.5.2003

Procura di Livorno, 4647 – 02 – RGNR – PM, 12.6.2002, 18.6.2002, 5.8.2002, 5.9.2002

Procura generale di Trieste, 5.5.2002

Procura di Spoleto, 211-03-MOD.45-PM, 5.5.2003, 14.4.2004

Procura di Sulmona, 5.5.2003

Procura generale di Venezia, 5.5.2003

Procura generale di Torino, 31.1.2003, 27.2.2003, dichiarazione di non competenza del pg Burdino nel giugno 2003, senza altra specificazione

Procura generale di Milano, 13.2.2004, denuncia contro il pm e gip di Biella ed il pg di Torino

MAGISTRATI CHE HANNO DATO NOTIZIE AI MEDIA SUL MIO CONTO SENZA CONTESTUALMENTE INDAGARMI:

Pm Guido Papalia, Verona, 1999, 2001, 2004
Pg Antonino Palaja, Torino, anno giudiziario Torino 2000
investigatori antiterrorismo nazionale, 1999
investigatori antiterrorismo Bologna, Napoli, Roma, 2002
Pm Ramondini, Milano, 2004 (smentito dal procuratore Minale)

MAGISTRATI CHE HANNO FATTO O FANNO INDAGINI SUL MIO CONTO:

Pm Casson, Venezia, 1999 (? Si rivolge ai miei familiari informalmente per interrogarmi, ma ovviamente rifiuto)
Pm Montrone, Pordenone, 2001-2002 (associazione sovversiva 7917 – 02 – RGNR - PM archiviato 15.10.2002, decreti di sequestro non notificatimi)
Pm Doderò, Torino, 2002 (associazione sovversiva 30108 – 02 – RGNR – PM, ma non risultavo indagato nel dicembre 2002)

PROCEDIMENTI IN ESSERE DI CUI HANNO AVUTO LA BONTA' DI INFORMARMI:

44502-99-RGNR-PM-MILANO per arma impropria
3820-01-RGNR-PM-BIELLA per arma impropria
4186-02-RGNR-PM-LIVORNO per danneggiamento (protesta incendio materasso)
2167-02-RGNR-PM-BOLOGNA per Biagi (sequestro di tutti i miei scritti)
963-964-02-RGNR-PM-BIELLA per resistenza a p.u.
9597-03-RGNR-PM-BOLOGNA per apologia di reato

AUTORITA' CHE HANNO RISPOSTO AI SENSI 335 cpp CHE NON RISULTO INDAGATO:

Procura Roma, settembre 2001
Procura Verona, settembre 2001

AUTORITA' CHE NON HANNO RISPOSTO AI SENSI 335 cpp

Procura Torino, istanza agosto 2001

AVVALENDOMI DEL DIRITTO AL RECLAMO (35 OP), SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, LA INVITO A NON RISPONDERMI COME GIA' IN PASSATO SULLA SUA "NON COMPETENZA" CON INOLTRO AL MINISTRO DI GIUSTIZIA, CHE è TRA LE AUTORITA' CHE STO DENUNCIANDO, ESSENDO LEI DIRETTAMENTE UNA DELLE AUTORITA' A CUI POSSO INOLTRE IL RECLAMO SUL TRATTAMENTO PENITENZIARIO, LA SUA DELEGA AD ALTRI POTREBBE TRADURSI IN UNA CONDANNA A MORTE SICURA: DA 2 ANNI SUBISCO QUESTO TRATTAMENTO.

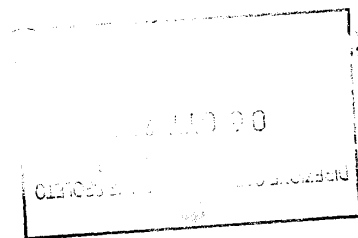
Paolo Dorigo, militante comunista prigioniero, carcere di Spoleto, 17.4.2004

Allega: relazione psichiatrica del dr.Comite Mascambruno, 25.9.2003

Dott. Luigi Comite Mascambruno
Medico-chirurgo
Specialista in psichiatria
Via due Agosto- parco Aurora 5 Parete (CE)
TEL. 081/501.73.65

All' attenzione dell' avvocato
Vittorio Trupiano

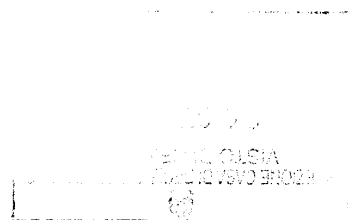
Relazione di perizia psichiatrica su Paolo Dorigo nato a
Venezia il 24/10/1959



Il 5/9/2003 mi sono recato presso la Casa Circondariale di Spoleto (PG) per eseguire una visita medica per perizia psichiatrica sul signor Dorigo Paolo, ivi ristretto.

La perizia era effettuata senza la presenza di altre persone, al di fuori del periziando e del sottoscritto, il che ha permesso la totale libera espressione verbale da parte del paziente che ha fornito una collaborazione pressoché completa nelle oltre due ore in cui si è protratta la visita.

Il signor Dorigo è parso subito a suo agio, scevro da timori o da condizionamenti psicologici di alcun tipo, ben conscio dell'importanza dell'incontro a cui si è presentato portando una voluminosa documentazione a sostegno delle tesi da lui esposte nel corso del lungo colloquio, durante il quale non ha mostrato reticenze.



ANAMNESI PERSONALE

Nato a termine da parto eutocico, riferisce alcuni dei CEI senza menzionare altre patologie degne di nota nell'età infantile; all'età di dodici anni subiva la frattura del polso sinistro, a quattordici anni riportava la frattura della sacca sinoviale del ginocchio destro.

Nessuna patologia degna di nota o trauma fin quando all'età di circa diciotto anni, per l'esattezza il 18/6/1977, era coinvolto in un incendio da ascrivere all'ambito della sua attività politica, da cui riusciva a salvarsi con ustioni di secondo grado alle mani. Riferisce di numerosi episodi di violenza accaduti durante gli anni della sua militanza politica, riuscendo tuttavia a parlarne in modo estremamente sereno, come a considerarli eventi ineluttabili della vita da lui scelta e



dei valori in essa perseguiti.

Diverse vicende e scontri con le forze di polizia culminavano con il suo arresto avvenuto sul finire dell' anno 1993 per il suo coinvolgimento nell' azione effettuata il 2/9/1993 contro la base USAF di Aviano, e per cui è tutt' ora detenuto.

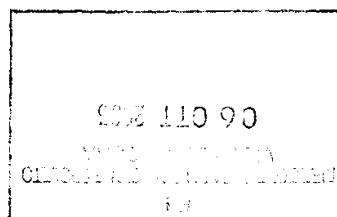
La detenzione era costellata di episodici scontri fisici con le guardie e di azioni di protesta, la più clamorosa delle quali avveniva il 4/1/1996 quando il Dorigo, durante il suo soggiorno al carcere di Novara, dava fuoco alla sua cella rimanendo seriamente coinvolto nell' incendio e riportando ustioni di secondo e terzo grado alle mani e al collo; la gravità di tali lesioni rendevano necessario un intervento chirurgico eseguito il 10/1/1996 presso il reparto Grandi Ustionati del C.T.O. di Torino.

JAM

3

nia, giungendo per tale ragione a richiedere l' effettuazione di una
TAC cerebrale; al posto del suddetto esame si preferì ricorrere ad
un ricovero presso l' osservazione psichiatrica del carcere di Livorno,
dove tra l' altro avveniva, il 12/6/2002, uno scontro con gli agenti di
polizia penitenziaria durante il quale il signor Dorigo riportava una feri-
ta alla testa il cui sanguinamento, a detta del paziente, andava incontro
ad una emostasi tanto rapida da non trovare una spiegazione plausibile, e
che egli attribuisce sempre alla modifica fatta al suo organismo.
Terminato il periodo di osservazione psichiatrica, il paziente era trasfe-
rito al carcere di Spoleto (dove è tutt' ora detenuto) il 27/6/2003, dove
a luglio registrava l' altra notevole componente della sua sintomatolo-
gia, vale a dire la comparsa di acufeni e di tinnito (fischio persistente)
con particolare localizzazione all' orecchio sinistro.

S. M.



5

L'effettuazione di un esame audiometrico rilevava tale presenza ai mille Hertz di frequenza, ma tale esame non è da ritenersi soddisfacente in quanto eseguito usando frequenze comprese tra i 125 Hertz e gli 8 Kilohertz, mentre la normale sensibilità dell'orecchio umano ai suoni è compresa tra i 20 Hertz ed i 20 Kilohertz, ed è proprio al di sotto ed al di sopra di tali limiti che il Dorigo potrebbe presentare una ipersensibilità uditiva, da egli del resto più volte dichiarata.

Per tale motivo, infatti, il paziente ha più volte richiesto di poter effettuare un esame audiometrico totale, senza che questo sia finora stato concesso; né ugualmente è stato eseguito un approfondimento con esame impedenzometrico, anch'esso inutilmente invocato dal signor Dorigo.

S.M.



6

L'effettuazione di un esame audiometrico rilevava tale presenza ai mille Hertz di frequenza, ma tale esame non è da ritenersi soddisfacente in quanto eseguito usando frequenze comprese tra i 125 Hertz e gli 8 Kilohertz, mentre la normale sensibilità dell'orecchio umano ai suoni è compresa tra i 20 Hertz ed i 20 Kilohertz, ed è proprio al di sotto ed al di sopra di tali limiti che il Dorigo potrebbe presentare una ipersensibilità uditiva, da egli del resto più volte dichiarata.

Per tale motivo, infatti, il paziente ha più volte richiesto di poter effettuare un esame audiometrico totale, senza che questo sia finora stato concesso; né ugualmente è stato eseguito un approfondimento con esame impedenzometrico, anch'esso inutilmente invocato dal signor Dorigo.

S.M.



6

I “disturbi” da egli riferiti nel tempo non si sono attenuati, raggiungendo al contrario un’ intensità via via crescente e a momenti addirittura invalidante per la sfera emotiva: è facilmente intuibile, infatti, quanto possa essere difficile e penosa la convivenza con l’ idea soggettivamente consapevole di subire un furto del proprio pensiero.

E’ infatti questa la conclusione a cui il signor Dorigo è giunto, quando si è reso conto che le voci nella sua mente riguardavano precipuamente la sua attività politica e la richiesta di informazioni ad essa collegate, oltre all’ espressione di minacce ed insulti vari che spesso hanno pesantemente interferito con il riposo notturno, portando il paziente sull’orlo del collasso fisico e nervoso.

Tale situazione di malessere generale consigliava le autorità preposte ad accogliere la richiesta di Dorigo di approfondimento dia-



gnostico, esattamente mirato a cogliere la possibilità della presenza di corpi estranei elettronici atti a condizionare il pensiero in modo più o meno subliminale; il 28/2/2003 veniva pertanto effettuata l' esecuzione, presso l' Ospedale Civile di Spoleto, di una risonanza magnetica (RM) cerebrale senza iniezione del mezzo di contrasto repertata dal dottor P. F. Ottaviano e che ha dato il seguente esito:

“ L' esame, mirato anche allo studio della fossa cranica posteriore delle regioni mastoidee, è stato eseguito con tecnica SE, FSE ed IR.

Sequenze in T1, T2 e Flair. Piani sagittale, assiale e coronale.

spessore di strato da 5 mm.

Non sono presenti lesioni parenchimali focali.

Cavità ventricolo-cisternali nella norma.

Reperto di normalità nelle regioni degli angoli ponto.cerebellari,



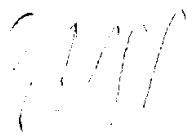
8

nei canali acustici interni e nelle regioni mastoidee.

Normoventilate le cavità nasali “.

(Da notare che comunque nel referto non si fa menzione del fatto
che il canale nasale destro non è affatto normoventilato, bensì ste-
notico per cui la respirazione del paziente è ostacolata, e tale rimar-
rà se non si procederà ad un intervento chirurgico).

Dalla data della RM ad oggi la situazione clinica non è mutata, e il
signor Dorigo continua incessantemente a convivere con i suoi di-
sturbi, pur opponendosi ad essi con tutta la sua volontà.



ESAME OBIETTIVO FISICO

Il paziente presenta una corporatura longilinea; riferisce di aver perso in pochi mesi circa tredici chili.

P.A. 110/75, F.C. 116b/m';

capo normoconformato, loggia tiroidea nei limiti all' esplorazione;

EOA non eseguibile per la mancanza di un lettino medico su cui

far stendere il paziente (il sottoscritto non ha ritenuto opportuno

trasferirsi in altro ufficio medico per non alterare il rapporto medi-

co-paziente con la presenza di persone estranee alla perizia);

EOT: murmure vescicolare fisiologico, in assenza di rumori pa-

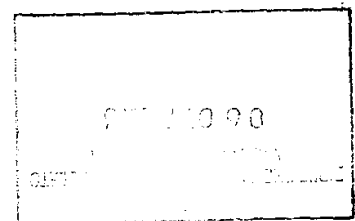
tologici;

EOC: toni puri, pause libere, frequenza ritmica in tachicardia;

2/3/11

10

EON: riflessi osteo-tendinei normoelicitabili, in assenza di ri-
sposta patologica agli stimoli sensoriali;
cute piuttosto pallida, normoelastica, ipoidratata;
pannicolo adiposo scarsamente rappresentato (il paziente riferisce
di alimentarsi solo a giorni alterni, per protestare verso quella che
lui considera una condizione di prigioniero politico);
apparato muscolare attualmente iposviluppato (vedi sopra).



2/11/11

11

ESAME OBIETTIVO PSICHIATRICO

Paziente lucido, pienamente consapevole di sé e della realtà che

lo circonda; il tono umorale è sostanzialmente indifferente, senza particolari segni o atteggiamenti che possano mostrare tendenza all' ansia o alla depressione.

L' eloquio è fluido, spontaneo ed evidenzia un alto livello culturale.

Nell' atteggiamento del paziente non si riscontra nulla che possa far pensare ad intenzioni aggressive o comunque ostili.

Ideazione coerente e libera.

[Faint, illegible handwritten notes or signature]

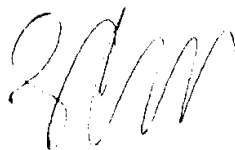
[Handwritten signature]

CONCLUSIONI

Per quanto fin qui esposto, appare fin troppo facile etichettare il signor Dorigo come un folle visionario che probabilmente ha visto troppi film di fantascienza ed ha fatta propria l' affascinante idea del controllo del pensiero; tuttavia vi sono elementi che giudicati in modo obiettivo rendono tale ipotesi meno impossibile di quanto non sembri in un primo momento.



Il primo elemento di "disturbo" è dato proprio dal paziente: assolutamente lucido e sicuro di sé nell' esternazione delle proprie idee, durante il colloquio evidenzia una cultura enciclopedica e soprattutto è in grado di mostrare una quantità a dir poco sorprendente di materiale ed articoli inerenti proprio la possibili-



tà di “entrare” nella mente altrui (e non si tratta di materiale sensazionalistico o “trash” per il grande pubblico, ma di articoli altamente specialistici tratti da pubblicazioni di importanza internazionale e frutto di studi di eminenti personaggi del mondo scientifico); ed è oltremodo sorprendente la perizia che il signor Dorigo ha evidenziato nel destreggiarsi tra argomenti medici di indubbia difficoltà, partendo da zero e riuscendo ad informarsi in un modo più che adeguato su di una materia sicuramente ostica.

Tutto ciò non vuol dire, naturalmente, che la tesi del signor Dorigo possa essere accettata con facilità, ma se un canale televisivo a carattere nazionale come “LA 7” ha dedicato a tale argomento un’intera trasmissione a carattere scientifico (“Stargate”), allora anche il nostro approccio deve essere di tipo scientifico, obiettivo e scevro



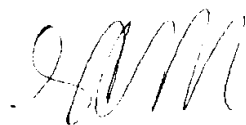
14

da pregiudizi.

Si ritiene necessario approfondire lo studio dei disturbi del signor Dorigo al fine di giungere ad una precisa diagnosi ed affrontare la possibilità della risoluzione della sintomatologia abbondantemente riferita.

Per tale motivo, si richiede che il paziente sia sottoposto ai seguenti accertamenti:

- 1) esame audiometrico tonale completo (e non limitato nella gamma di suoni verificati);
- 2) esame impedenzometrico in cabina insonorizzata;
- 3) esame acustico;
- 4) potenziali evocati;
- 5) visita ORL;



15

6) elettroencefalogramma;

7) risonanza magnetica cerebrale CON INIEZIONE DI MEZZO

DI CONTRASTO.

Solo con in mano tutti gli elementi potremo infine guardare in viso

la realtà, e tentare di capire qual' è la vera causa della sofferenza in-

tima e dignitosa di un uomo che, al di là di ciò che può aver commes-

so, sta pagando da uomo per le proprie idee, giuste o sbagliate che siano.

Napoli, 25/9/2003

Dott. Luigi Comite Mascambruno

Dr. LUIGI COMITE MASCAMBRUNO
Medico
Specialista
Via 2 Agosto 1944, 100 - NAPOLI (CE)
Tel. 081/73.65

Luigi Comite Mascambruno

DR. ALBERTO REGINI
PSICOLOGO
PSICOTERAPEUTA
PSICOPEDAGOGISTA

30125 VENEZIA
S. CROCE - P.le Roma - 417
tel. fax (041) 710.525
P. IVA 00748360278
E-mail: albertoregini@tin.it

RELAZIONE PSICOLOGICA

su DORIGO PAOLO

Mi è stata richiesta dal sig. Paolo Dorigo una valutazione sull'attuale situazione psicologica, in quanto conosco la condizione personale e familiare dello stesso dall'epoca della sua adolescenza, in quanto residente nello stesso sestiere di Venezia. Sono anche stato periodicamente richiesto di dare il mio contributo professionale, pertanto sono a conoscenza di tutta la storia personale.

Il presente intervento è motivato dal fatto che il Dorigo aveva vissuto un periodo di disagio con alcuni momenti di tipo depressivo, nello scorso anno 2000.

Perciò mi sono recato per un colloquio clinico presso il carcere di Biella nel gennaio u.s.

Per quanto mi viene riferito dall'interessato e per quanto ho potuto raccogliere di informazioni presso persone che l'hanno in questo periodo incontrato, la condizione del 2000 non è assimilabile ad altre vissute nel passato e che hanno portato a importanti gesti autolesivi.

Il Dorigo, rispetto ad altri periodi, mostra un discreto ambientamento nell'attuale carcere, dove ha incontrato altri detenuti con i quali avere un dialogo. Essendo una persona molto sensibile ed attenta ai rapporti interpersonali, come alle sfumature emotive ed intellettuali delle persone, ha anche avuto dei momenti di crisi e di sconforto, con manifestazioni di chiusura e di apatia.

Tale stato è in fase di superamento, anzi il Dorigo sta pensando a progetti di studio universitario in Lingue Orientali e di impegno lavorativo che indicano appunto la non sussistenza di una situazione patologica. Per realizzare i suoi progetti avrebbe naturalmente bisogno di strumenti e mezzi che spera gli vengano concessi (es. computer, libri, ecc.).

Al colloquio l'ho trovato vigile, ben orientato, con umore normale, con buon senso della realtà, con prospettive concrete e positive per l'impiego del suo tempo, con discreto adattamento all'ambiente, che considera migliore di altri precedenti per possibilità relazionali e clima generale. Non sono rilevabili sintomi di depressione, né tratti di reattività, né stati di particolare tensione, al di là delle tipiche reazioni psicologiche del tutto comprensibili in rapporto al contesto detentivo.

Quindi non vedrei per ora necessità di interventi psicoterapeutici, né esigenze di modificazioni importanti nell'attuale sistema di vita, di convivenza e di relazione, anzi, poiché la tenuta psicologica in rapporto all'ambiente ed alle persone, è discreta, non si suggerisce alcun cambiamento.

Venezia, 20 febbraio 2001

Lo psicologo consulente
Dr. ALBERTO REGINI
PSICOLOGO - PSICOTERAPEUTA
30135 VENEZIA - S. Croce 417
Tel. e Fax (041) 710.625
Consulente Ministero di Grazia e Giustizia
Consulente Tecnico di Ufficio Trib. Minorenni
Tribunale C.P. e Corte d'Appello di Venezia



2° esame

19/08/02

VISITA ORL

de la
vizită →

Notă de urgență - Război de urgență

a SM. ~~de~~ de urgență
cu 1000 Hz

Allergie la caldura

Fluxul de SIF SORC, celula SIF
pe 3 săptămâni.

L'ORL



Autore 1

Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Casa Circondariale di Pisa

Centro Clinico G. Furci

Dirigente Sanitario Prof. Francesco Ceraudo

SERVIZIO di ELETTROENCEFALOGRAFIA

27/11/2002

Cognome

DORIGO

Nome

PAOLO

di anni

43

Tracciato costituito da:

un ritmo alfa discretamente

rapido

profondamente a 6-7 Hz nelle regioni temporali centrali

sotto l'influenza di leto

La fase di attivazione (H4 e S4) non modifica il tracciato

Conclusioni:

tracciato nei limiti della norma

PPU

17/12/02

IL DIRETTORE

SANTARIO RICORDATO
DOTT. SILVIO FIORE

LO SPECIALISTA NEUROLOGO
DR. ESSA LOREDANA VOCI

Capitolo MDS

Istanze al Magistrato di Sorveglianza ed alle Procure (latitanti)

Il 13 gennaio ho presentato al Magistrato di sorveglianza di Spoleto (che non è contraria a nuovi esami) una nuova istanza di esami, cui si aggiunge ora la richiesta dell'avv. Trupiano di una misura alternativa alla detenzione per poter effettuare gli accertamenti che non si è voluto sinora decidere. Tale richiesta diceva:"

AL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI SPOLETO

AL DIRETTORE DELLA CASA DI RECLUSIONE DI SPOLETO

Oggetto: ProMemoria in relazione alla istanza del 24.3.2003 (art.11 OP)

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, nato il 24.10.1959, chiede onde accertare definitivamente la natura dei disturbi che lo affliggono senza sosta alcuna sin dal maggio-luglio 2002, che la S.V. voglia disporre i seguenti accertamenti a scopo medico e di natura medica.

A scopo medico, ossia di chiarire definitivamente se esistono sul corpo dello scrivente frequenze radio in uscita anomale, una perizia con Sintonizzatore Universale, alla presenza di avvocati di fiducia e in un luogo protetto da radiazioni elettromagnetiche, riporta qui l'istanza alla Procura di Biella e di Spoleto del 30.8.2003, rimasta inascoltata:

Procure delle Repubbliche di Bielle dr.ssa Soffio pr.pen.2341/02/RGNR e connessi
Procure delle Repubbliche di Livorno dr.Rizzo pr.pen.4647/02/RGNR e connessi
Procure delle Repubbliche di Spoleto dr.Medoro pr.pen.211/03/RGNR e connessi
Procure delle Repubbliche di Sulmona pr.pen.950/03/RGNR/FM

ISTANZA ex art.392.f CPP

Il sottoscritto è stato detenuto nelle carceri delle Vs. città ed in tali circostanze è stato sottoposto, e lo è tuttora a Spoleto, ed interferenze soggettive radio che solo lui è in grado di udire; il sottoscritto si è reso conto e lo ha più volte denunciato che tali interferenze sono in grado di captare e decrittare il proprio pensiero;

il sottoscritto è stato sottoposto ad umilianti attese, inutili ed insufficienti accertamenti clinici, addirittura ad un mese di osservazione psichiatrica, per aver denunciato tali circostanze con molte documentazione e dovizie di particolari, sin dal maggio 2002;

il sottoscritto DORIGO PAOLO, nato a VENEZIA il 24.10.1959, militante comunista prigioniero politico, dal 23.10.1993, sequestrato politico del 1.11.2002 a cause del mancato rispetto dell'Italia per quanto riguarda il proprio processo giudicato iniquo delle C.E.D.U., di ottenere la misura necessaria e sanare l'abuso subito con la perdurante ingiusta carcerazione, difeso dagli avv.ti Battain di Venezia e Trupiano di Napoli,

CHIEDE

a) di essere sottoposto, ai sensi dell'art.392.f CPP, ad un accertamento, da effettuarsi alla presenza di avvocato difensore di fiducia e di perito di parte, con sintonizzatore universale in dotazione alle forze di polizia giudiziaria, in locale privo di radiazioni elettromagnetiche ed in locale senza particolari accorgimenti (doppia rilevazione), se sulle proprie persona siano rilevabili segnali radio che possano essere attribuiti a qualche ricetrasmittente, previa acquisizione agli atti di informazioni tecniche sui mezzi di tal genere già in uso presso le carceri degli Stati Uniti d'America, secondo quanto pubblicizzato e reso di pubblico dominio nella trasmissione dell'emittente televisiva LA7 in data 4.5.03, ("Stargate"), e tenendo presenti le recenti acquisizioni scientifiche sulle letture del pensiero in medicina (cfr. "NewScientist", in internet, articolo "Wheelchair moves at the speed of thought", 24.7.03 h.10:53);

b) che di tale accertamento sia informato il Magistrato di Sorveglianza di Spoleto già informato del caso da parte mia in attesa di concessione accertamenti clinici, di modo che lo stesso possa disporre il ricovero in struttura ospedaliera pubblica qualora l'accertamento desse risultato positivo.

c) di avere una risposta scritta del FM a questa richiesta, come prove d'eccezione del querelante sottoscritto nei procedimenti succitati.

distinti saluti
Spoleto, 28.8.2003

Di natura medica, da effettuarsi in presenza di un medico di fiducia nominato dai propri avvocati e familiari:

- A) Esame audiometrico dalla frequenza di 0 hz alla frequenza di 30 Khz e non nei soli limiti dell'udito normale umano -150 hz/8 Khz;
- B) Esame impedenzometrico in cabina acustica insonorizzata;
- C) Elettroencefalogramma alla presenza di psichiatra di fiducia in tre modalità: da sveglio mentre svolge attività di lettura o scrittura; da sveglio e rilassato su lettino; da dormiente su lettino;
- D) RMN FUNZIONALE CON MEZZI DI CONTRASTO dell'area uditiva sinistra e destra e del setto nasale;

E) Potenziali evocati corticali delle aree temporali ed uditive; uditivi; del tronco encefalo; in situazioni di assoluto silenzio, di dialogo, e di ascolto musica;

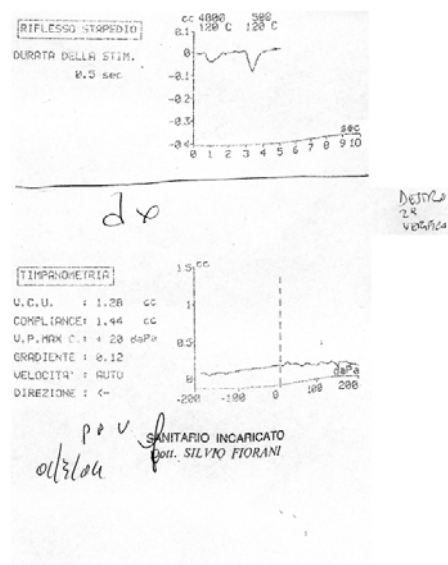
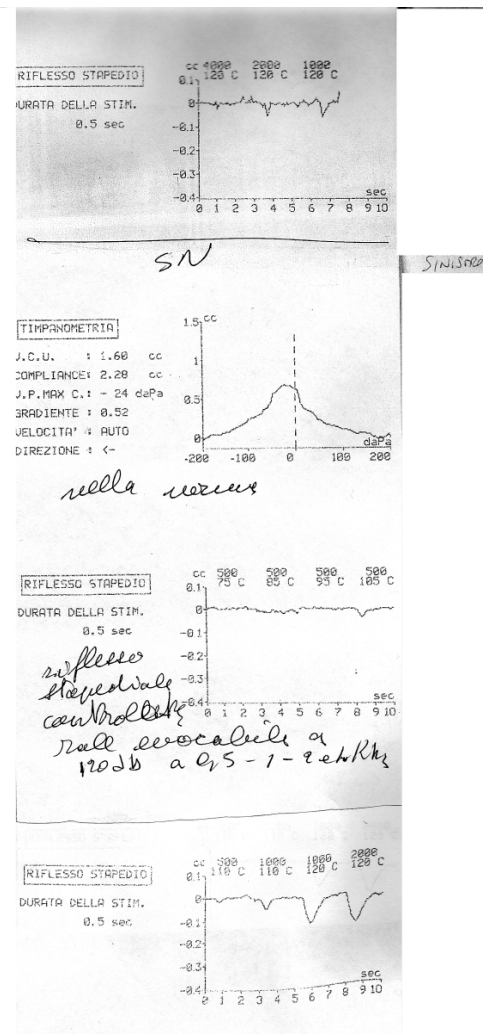
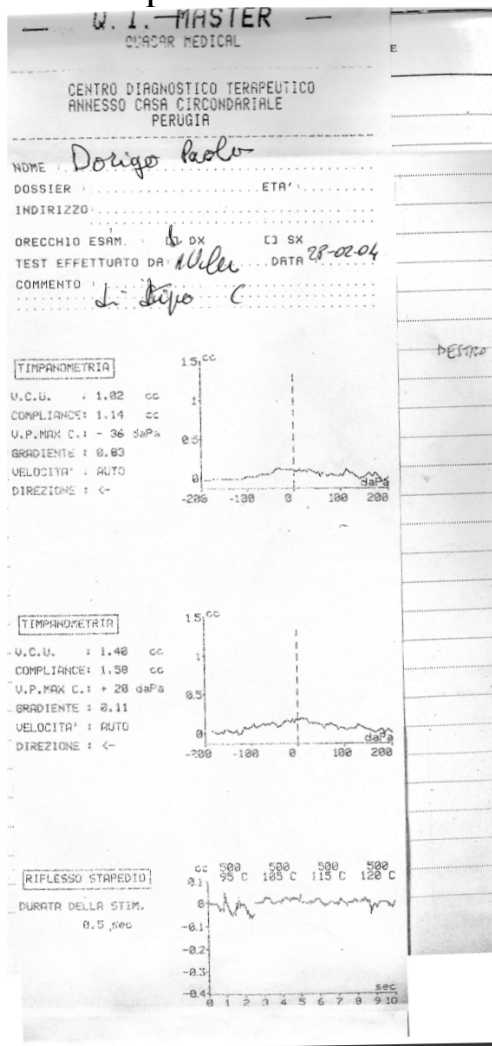
F) Operazione di correzione alla deviazione stenotica del setto nasale.

Chiede anche che la propria cella sia dotata di una gabbia di Faraday attorno alla branda in cui dormo, di modo da proteggermi da questo tipo di trasmissioni subliminali quantomeno durante il sonno ed il riposo. Faccio presente che io non so più cosa sia la possibilità di godersi il SILENZIO sin dal dicembre 2001-maggio 2002.”



In data 26 marzo 2004 e 7 aprile 2004, l'avv. Trupiano si è recato dal Magistrato di Sorveglianza di Spoleto per chiedere gli arresti domiciliari ospedalieri onde poter effettuare gli accertamenti necessari sotto la supervisione del dr. Comite Mascambruno, a Napoli.

Impedenzometria Esame Timpanometrico e del Riflesso Stapediale



ESAME CLINICO DI IMPEDENZOMETRIA EFFETTUATO PRESSO IL CENTRO CLINICO
DEL CARCERE DI PERUGIA IL 28.2.2004

L'otorinolaringoiatra sapeva già che avevo problemi all'udito sinistro. Ha fatto una visione frettolosamente della cartella clinica, soffermandosi sulla più recente relazione del sanitario che parlava di "disturbo dell'equilibrio" (di qui la mia precisazione correttiva negativa circa tale patologia in data 9.2.2004).

Avendogli chiesto una delucidazione circa l'effettuazione dell'esame, prima mi ha spiegato che l'impedenziometria funziona bloccando con un tappo pressurizzato un condotto timpanico e applicando con una cuffia sull'altro orecchio una serie di toni acustici standard ("uguali per tutte le macchine"). Il tono somministrato genera dei movimenti elettrici che vengono prodotti dalla coclea e rilevati con questa apparecchiatura. All'inizio della prova (inizialmente il tappo pressurizzato scivolava via dall'orecchio sinistro - questa fu la sensazione fisica di una spinta verso l'esterno dell'orecchio sinistro la ho verificata anche in passato a Biella quando mentre ascoltavo la musica con le cuffie mi scappava via la cuffietta sinistra - allora lo ha infilato con più attenzione dopo aver verificato l'assenza di cerume) mi ha chiesto se avevo il raffreddore al che gli ho risposto che avevo un po' di tosse ma non raffreddore; verifica quindi che avevo avuto delle infiammazioni all'orecchio sinistro (la prima alla fine di maggio del 2002) e che quindi avevo la base timpanica di colore "opaco nero". Nel 2002 avevo avuto 4 infiammazioni.

Un'altra volta mi ha rimesso il tappo pressurizzato a sx (si apre la bocca per metterlo, quindi si richiude, aprendo la bocca infatti si apre la tromba di Eustachio) e la cuffia a destra. La cuffia a destra ha emesso dei suoni molto alti, che ho sentito così bene da causarmi movimento delle palpebre.

Questa prima rilevazione è stata effettuata con due test di timpanometria in cui il grafico del timpano è rimasto praticamente a zero. QUESTO DIMOSTRA CHE dato che io ci avevo sentito molto bene, non avevo sentito con il nervo timpanico bensì con un apparecchio che evidentemente ho anche all'orecchio sinistro. Alla fine della rilevazione infatti l'otorino mi ha detto che l'orecchio destro non ha dato alcun riscontro né come timpanometria rimasta quasi a zero, né come riflesso stapideo (altri due test) rimasto anch'esso attorno allo zero. Da notare che io normalmente invece ho la netta cognizione di sentire le voci ed il parlato, la radio e la tv, a destra, ed infatti la altrettanto netta sensazione di non sentirci bene a sinistra (dove ho l'acusene riscontrato il 19.8.02 a 1.000).

Quando ho messo il tappo pressurizzato a destra e la cuffia a sinistra. Ha dovuto ripetere solo il riflesso stapideo (3 volte dopo il primo test) perché la timpanometria ha invece evidenziato la curva nella norma.

Un'altra volta ha voluto riprovare la timpanometria, risultata anche questa nulla, all'orecchio sinistro destro.

Siccome risulta una reazione del timpano normale a sinistra ed io invece ho proprio la sensazione di essere sordo o quasi a sinistra, anche qui è evidente che la spiegazione di una ricevente-trasmittente all'orecchio sinistro non è campata per aria. Per altro le voci femminili anche se basse e la voce maschile e il fischio permanente continuavo a sentirli anche durante l'esame all'orecchio sinistro (non ho il ricordo circa queste voci).

durante i due test in momenti diversi all'orecchio destro).

DEL RESTO non si capisce ancora come nessuno nessun radiologo abbia ancora dato un pronunciamento serio su queste lastre, anche se gli avvocati TRUPIANO, FAVINI e BATTAINI si sono interessati (i primi due) o si stanno interessando (il terzo), ad ottenere un referto meno sbrigativo elusivo e generico e prurito spagliato (fosse nasale) come quello del radiologo di SPOLITO che non mi ha nemmeno risposto alla successiva richiesta di delucidazioni. Le S-gomme delle lastre B12 e B12 SO no evidentemente molto simili a cuffiette ed antenne, e di misure (quasi 5 mm) compatibili con gli apparecchi acustici nel 1996.

Del resto nessun chiarimento e solo affossamenti sono venuti a Biella e Torino circa sia l'operazione del 10.1.1996 sia la visita otorinolaringoiatrica (a Novara) del 4.1.1996.

Dopo l'esame, ci siamo seduti al tavolo e mi ha spiegato che l'orecchio destro non dà segni di risposta mentre il sinistro è normale. Gli ho spiegato perché mi sembrava strano, ma è evidente che il suo accertamento non poteva produrre un chiarimento ulteriore. L'esame non è stato effettuato in cabina acustica insonorizzata ma su una normale sedia. Si è svolto dai 200 Hz ai 4 KHz.

Alla fine della conversazione invero assai breve come già a SPOLITO il suo collega -orl- dr. Bazzini mi ha tranquillizzato a sufficienza e in fretta chiudendo il discorso, circa il fatto che il cervello "si adatta" al disturbo dell'acufene e che quindi questo viene meno col tempo. Gli ho fatto notare che sono quasi 2 anni che dura questo problema e ha sorvolato. Questa nota teoria ORL mi è stata da lui riferita senza alcun riferimento a parte un accenno alla mascheratura bianca (quale sembra appunto il figlio quando è più forte) ed alle terapie.

Circa l'audiometria da 0 Hz a 30 KHz (a Padova o a Ferrara) mi ha detto che è una cosa che fanno solo i ricercatori per sperimentazione.

Prima dell'esame mi ero ripromesso e ricordato 3 cose: acufene a 1.000 Hz, a sinistra, parziale sordità a sinistra -che si ostinano a negarmi, ma ora è evidente che almeno a destra sono sordo o quasi, (il che non spiega la recente audiometria che mi ha effettuato frettolosamente il medico del lavoro di SPOLITO qui al carcere), nonché i disturbi uditivi permanenti.

PABLO DOMINGO, 28+29.2/2.3.2004? or SPOLITO

(da mandare urgentemente all'avvocato TRUPIANO? a mia madre, a S. Gassini)